Scheda attività: RITRATTO COLLETTIVO

A cura di Zaffiria, Centro per l'Educazione ai Media

Obiettivi:

- Sviluppare la conoscenza reciproca, la relazione tra i vari ragazzi e ragazze e la coesione del gruppo; migliorare l'autostima e la fiducia in sé e negli altri
- Contribuire a costruire una nuova narrazione personale e collettiva,
- Sperimentare un uso creativo della tecnologia finalizzato ad aumentare le proprie capacità di esprimersi.

Attività in semplici passi:

A: (apertura) – 5 minuti.

La domanda guida per aprire l'attività è una sfida: "Riusciamo a fare un unico ritratto collettivo? Una foto che contenga tutte le nostre diversità e particolarità, in un unico viso?" Viene lasciato ai ragazzi e alle ragazze il tempo di discutere tra loro come poter ottenere questo risultato, e poi viene introdotta l'attività. Si propone di lavorare a coppie. Viene accennato che i ragazzi e le ragazze potranno fotografare e lasciarsi fotografare. Il lavoro verrà svolto a coppie, le coppie mutano in continuazione nell'arco dell'attività. Verrà chiesto agli studenti di fotografare le varie parti del viso del compagno/a.

B: (attività centrale) – circa 20 minuti.

A turno ogni studente dovrà fotografare gli occhi, il naso, la bocca, ma anche l'orecchino e tutti i dettagli del viso del compagno. L'attività prevede di guardare e lasciarsi guardare, giocare con la distanza e la vicinanza necessaria per cercare il dettaglio. Viene lasciato un tempo abbastanza lungo: potrà essere normale, all'inizio, notare un po' di vergona nei ragazzi, ma verrà superata nel tempo durante il gioco. Quando ragazzi e ragazze avranno finito l'attività di fotografia dovranno sedersi in cerchio e ognuno di loro dovrà appoggiare il proprio cellulare sul tavolo, scegliendo un particolare dettaglio del viso (occhio, orecchio, bocca, etc) e man mano che i telefoni verranno posizionati sul tavolo, accostandoli l'uno all'altro, inizierà a prendere forma il primo viso.

C: (chiusura) – 10 a 20 minuti.

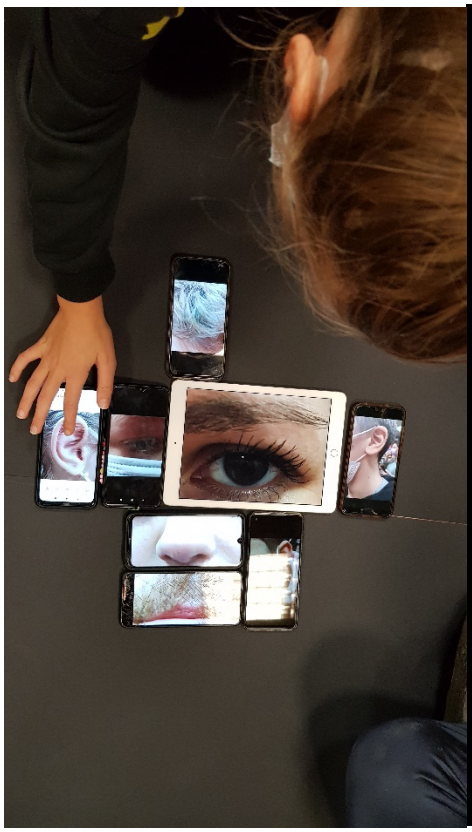
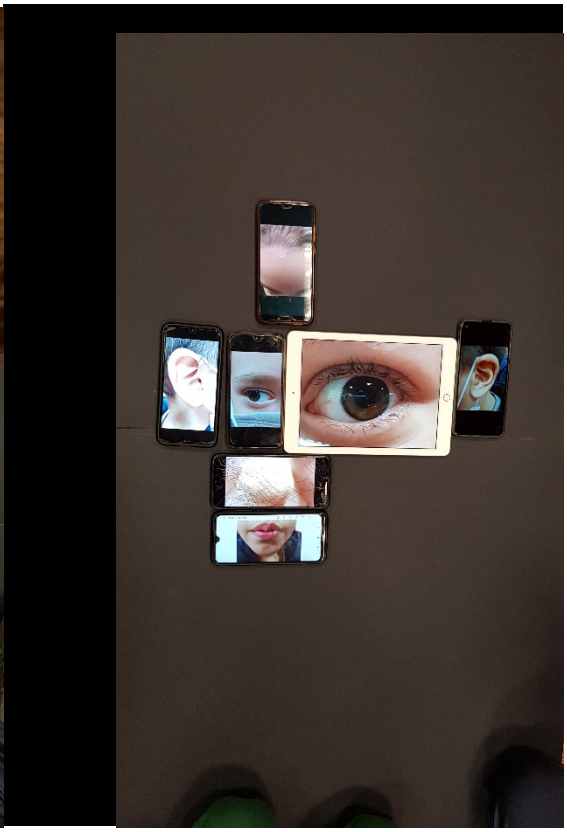
Ragazzi e ragazze vengono lasciati liberi di giocare con le immagini, proporre un occhio, poi una bocca, poi un orecchio diverso per creare diversi visi, per vedere come quello che hanno catturato può acquistare un'altra forma e immagine accostandolo ad altri particolari diversi. Possono anche notare come i particolari dei propri visi, raccolti dagli altri, cambino se accostati ad altri elementi.

In questa fase, possono essere creati video in cui si narrano i diversi visi, man mano che vengono composti.

Suggerimenti per i docenti o formatori:

- Lavorare sulla scomposizione e composizione del viso giocando con le fotografie per creare visi nuovi permette ai ragazzi e alle ragazze di superare la paura di essere, o non essere, abbastanza belli o belle: in questo gioco, la propria identità individuale si scioglie in quella collettiva
- In questo atelier l'originalità non si trova nella tecnologia utilizzata, ma nell'uso che ne viene fatto, che permette di sviluppare un attitudine creativa, divergente e collaborativa

Tempo: 1 ora

Materiali:

- Almeno 1 Smartphone ogni due partecipanti (meglio se uno smartphone per ogni partecipante)